

Codice DB1901

D.D. 15 dicembre 2011, n. 359

**Progetti "Piemonte in rete contro la tratta 4.18" e "Piemonte in rete contro la tratta 4.13": approvazione rimodulazione dei progetti e data avvio delle attività'.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di prendere atto che il Dipartimento Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri (D.P.O.) con nota ns prot. n. 9868/15.120.20 del 5 dicembre 2011 agli atti di questa Direzione, ha ammesso a finanziamento statale il progetto “Piemonte in rete contro la tratta 4.18” in forma ridotta, ossia Euro 337.527,95 a fronte della richiesta di Euro 440.000,00, chiedendone la relativa rimodulazione del formulario e del preventivo economico;
- di approvare la rimodulazione del progetto “Piemonte in rete contro la tratta 4.18” confermando le azioni previste e variando il preventivo economico, così come risulta in allegato n.1, quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di prendere atto che il costo complessivo del progetto è pari a Euro 589.057,74 di cui Euro 337.527,95 D.P.O., Euro 134.460,40 Regione Piemonte ed Euro 117.069,39 altri enti partner del progetto;
- di prendere atto che il servizio di assistenza tecnica, a seguito di procedura di affidamento diretto, è stato affidato alla società cooperativa S&T (D.D. n. 313 del 25.11.2011);
- di stabilire che l’avvio del progetto “Piemonte in rete contro la tratta 4.18” avverrà ufficialmente in data 22/12/2011 come richiesto dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e per ragioni di continuità rispetto alle precedenti edizioni;
- di cofinanziare il suddetto progetto con una quota di risorse regionali pari a Euro 134.460,40 di cui Euro 111.295,00 quale impegno delegato, confermato con la D.D. n. 305 del 14/11/2011, della Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro - fondi POR-FSE 2007/2013 ed Euro 23.165,40 della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia (di cui Euro 20.158,80 impegnati con D.D. n. 313 del 25/11/2011 ed Euro 3.006,80 quale quota di valorizzazione del personale regionale);
- di prendere atto che gli enti attuatori del progetto “Piemonte in rete contro la tratta 4.18” sono quelli dettagliatamente elencati in premessa, ossia le province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbano Cusio Ossola, Vercelli; i comuni di Asti, Bra, Cuneo, Torino; il Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali Comuni Alessandrino (C.I.S.S.A.C.A.) e il Consorzio Intercomunale gestione Servizi Socio-Assistenziali Ovest Ticino e le associazioni Gruppo Abele Onlus di Torino, Tampep Onlus di Torino, PIAM Onlus di Asti e Papa Giovanni XXIII di Cuneo, oltre alla società cooperativa S&T che si occuperà dell’assistenza tecnica;
- di demandare a successivi provvedimenti tutti gli ulteriori adempimenti necessari per la realizzazione del progetto, e in particolare l’impegno dei fondi statali, l’assegnazione, la liquidazione ed erogazione degli stessi e la stipula di apposite convenzioni con gli enti partner interessati;
- di prendere atto che il Dipartimento Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri (D.P.O.) con nota ns prot. n. 9869/15.120.20 del 5 dicembre 2011, agli atti di questa Direzione, ha ammesso a finanziamento statale il progetto “Piemonte in rete contro la tratta 4.13” in forma ridotta, ossia Euro 311.033,36 a fronte della richiesta di Euro 440.000,00, chiedendone la relativa rimodulazione del formulario e del preventivo economico;

- di approvare la rimodulazione del progetto “Piemonte in rete contro la tratta 4.13” confermando le azioni previste e variando il preventivo economico, così come risulta in allegato n.2, quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di prendere atto che il costo complessivo del progetto è pari a Euro 438.224,78 di cui Euro 311.033,36 D.P.O., Euro 22.993,45 Regione Piemonte ed Euro 104.197,97 altri enti partner del progetto;
- di cofinanziare il suddetto progetto con una quota di risorse regionali pari a Euro 22.993,45 (di cui Euro 20.000,00 quale impegno delegato del Settore Sicurezza e Polizia Locale – Direzione Attività Produttive, confermato con D.D. n. 341 del 30/11/2011 ed Euro 2.993,45 quale quota di valorizzazione del personale della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia);
- di stabilire che l’avvio del progetto “Piemonte in rete contro la tratta 4.13” avverrà ufficialmente in data 22/12/2011 come richiesto dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e per ragioni di continuità rispetto alle precedenti edizioni;
- di prendere atto che gli enti attuatori del progetto “Piemonte in rete contro la tratta 4.13” sono quelli dettagliatamente elencati in premessa, ossia le province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbano Cusio Ossola, Vercelli; i comuni di Asti, Bra, Cuneo, Torino; il Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali Comuni Alessandrino (C.I.S.S.A.C.A.) e il Consorzio Intercomunale gestione Servizi Socio-Assistenziali Ovest Ticino e le associazioni Gruppo Abele Onlus di Torino, Tampep Onlus di Torino, PIAM Onlus di Asti e Papa Giovanni XXIII di Cuneo, oltre alla società cooperativa S&T che si occuperà dell’assistenza tecnica;
- di demandare a successivi provvedimenti tutti gli ulteriori adempimenti necessari per la realizzazione del progetto, e in particolare l’impegno dei fondi statali, l’assegnazione, la liquidazione ed erogazione degli stessi e la stipula di apposite convenzioni con gli enti partner interessati;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il Piemonte ovvero il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o entro 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla L. 6 dicembre 1971, n. 1034 e s.m.i. (Istituzione dei tribunali amministrativi regionali).

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore  
Raffaella Vitale